

TERZIARIO

Le prime avvisaglie di un calo strutturale.

Tornato a diminuire nel corso del 2024, dopo una prima crisi post pandemica nel 2022, il tessuto imprenditoriale terziario della provincia continua a manifestare una situazione di criticità anche durante il 2025, nonostante l'occupazione risulti in aumento.

In linea con la flessione registrata nel corso del 2024, che aveva coinvolto i tre principali macrosettori del varesotto a partire dal mese di luglio, anche **nel 2025 il totale economia del territorio risulta in sofferenza** (-669 unità locali, pari al -0,9%). Nel complesso del periodo, **i più colpiti – in termini assoluti – da questa nuova crisi risultano i settori dell'Industria** (-752 unità locali, pari al -3,4%) e del **Terziario** (-107 unità locali, pari al -0,2%).

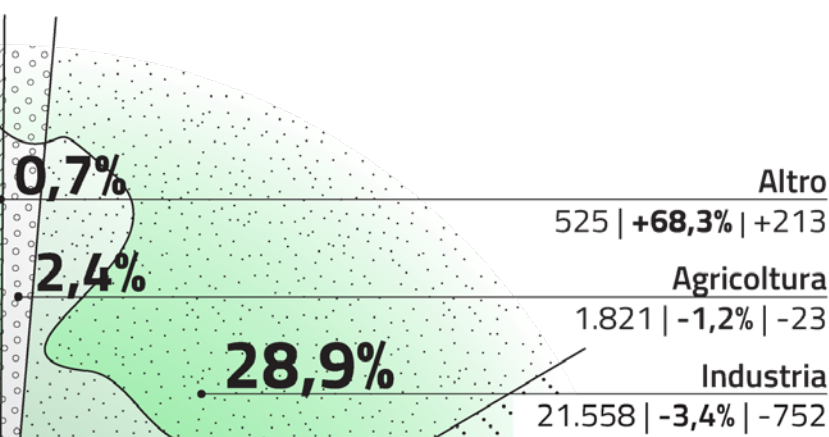
Al 31 dicembre 2025, le localizzazioni attive nel terziario in provincia di Varese sono 50.734, più della metà delle quali afferenti al **sistema dei Servizi (55,3%), l'unico comparto a risultare in crescita a fine periodo**. La sostanziosa diminuzione delle sedi principali (-230, pari al -0,6%) e quella parallela delle relative succursali (-10, pari al -0,2%) evidenziano il **potenziale inizio di un calo sistemico del tessuto economico terziario locale**.

Tipologia imprese Terziarie

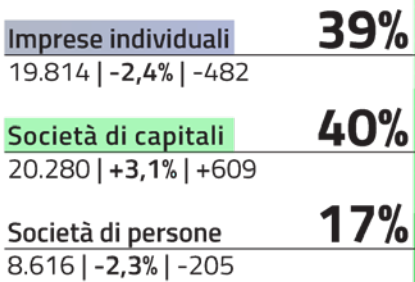
Sedi principali **74,1%**
37.583 | -0,6% | -230

Succursali con sede in provincia **12,2%**
6.217 | -0,2% | -10

Succursali con sede fuori provincia **13,7%**
6.934 | +2% | +133



NATURA GIURIDICA IMPRESE TERZIARIE

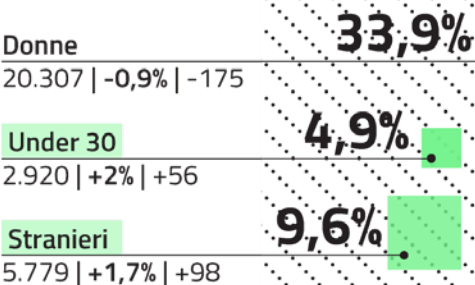


IL 2° SEMESTRE FRENA LA CRISI

Nuovo calo degli imprenditori (-364, pari al -0,6%), concentrato nel primo semestre e più contenuto rispetto a quello del 2024 (-723, pari al -1,2%). **La crisi frena in particolare la classe tra i 30 e i 49 anni (-616) e il settore commerciale (-702).** Dopo quattro anni di flessione, **tornano a crescere gli under 30** (+56, pari al +2%), **così come gli stranieri** (+98, pari al +1,7%), a seguito del primo risultato negativo del decennio.

TOTALE IMPRENDITORI

59.987 | -0,6% | -364



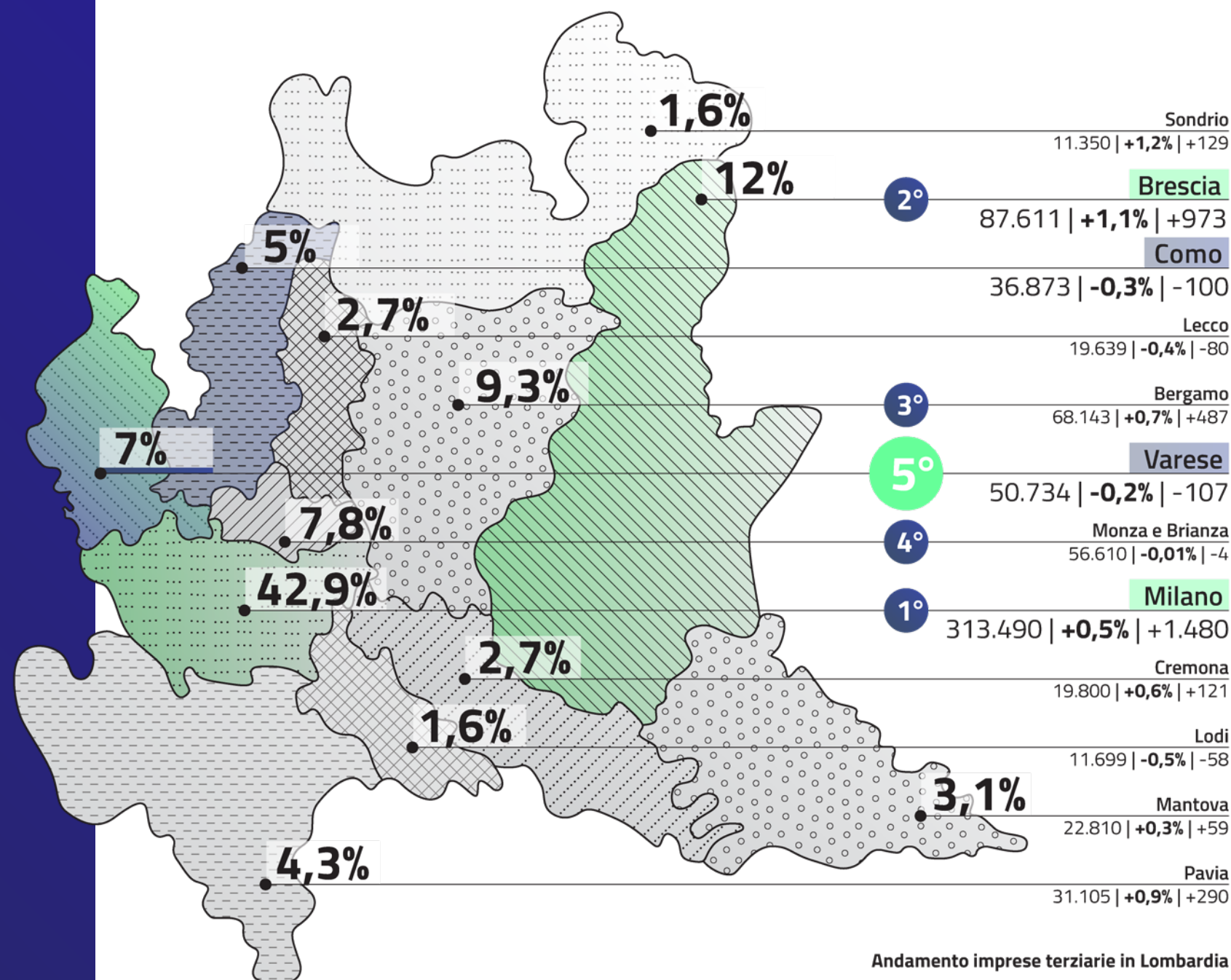
TERZIARIO

Al 31 dicembre 2025, Varese mantiene la posizione di quinta provincia della Lombardia, per numerosità di imprese terziarie (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

Con le sue 50.734 localizzazioni attive, il territorio del varesotto convoglia il 7% (stessa quota rispetto al 31 dicembre 2024) delle aziende terziarie della Lombardia, con un indice di specializzazione settoriale (0.98) inferiore solo a *Milano* (1.11) e *Monza e Brianza* (1.00).

All'interno della regione, la diminuzione registrata nella provincia di **Varese (-0,2%)** si attesta tra quelle di **Lodi (-0,5%), Lecco (-0,4%) e Como (-0,3%)** e quella di **Monza e Brianza (-0,01%)**, in sostanziale stabilità. Il quadro complessivo di crescita regionale del +0,4% è sostenuto prevalentemente dallo sviluppo economico di *Milano* (+1.480, pari al +0,5%), *Brescia* (+973, pari al +1,1%) e *Bergamo* (+487, pari al +0,7%). Buoni riscontri anche per *Pavia* (+290, pari al +0,9%) e *Sondrio* (+129, pari al +1,2%), mentre nel resto del territorio, si rilevano variazioni positive meno significative.

Le -107 realtà imprenditoriali emerse dal bilancio del varesotto si concentrano prevalentemente nel Lago Maggiore (-55, pari al -1,4%) e nel distretto di Busto Arsizio - Seprio (-49, pari al -0,4%). Negativi i riscontri anche nel resto della provincia, escluso il territorio dell'Area Saronnese (+75, pari al +1,3%).



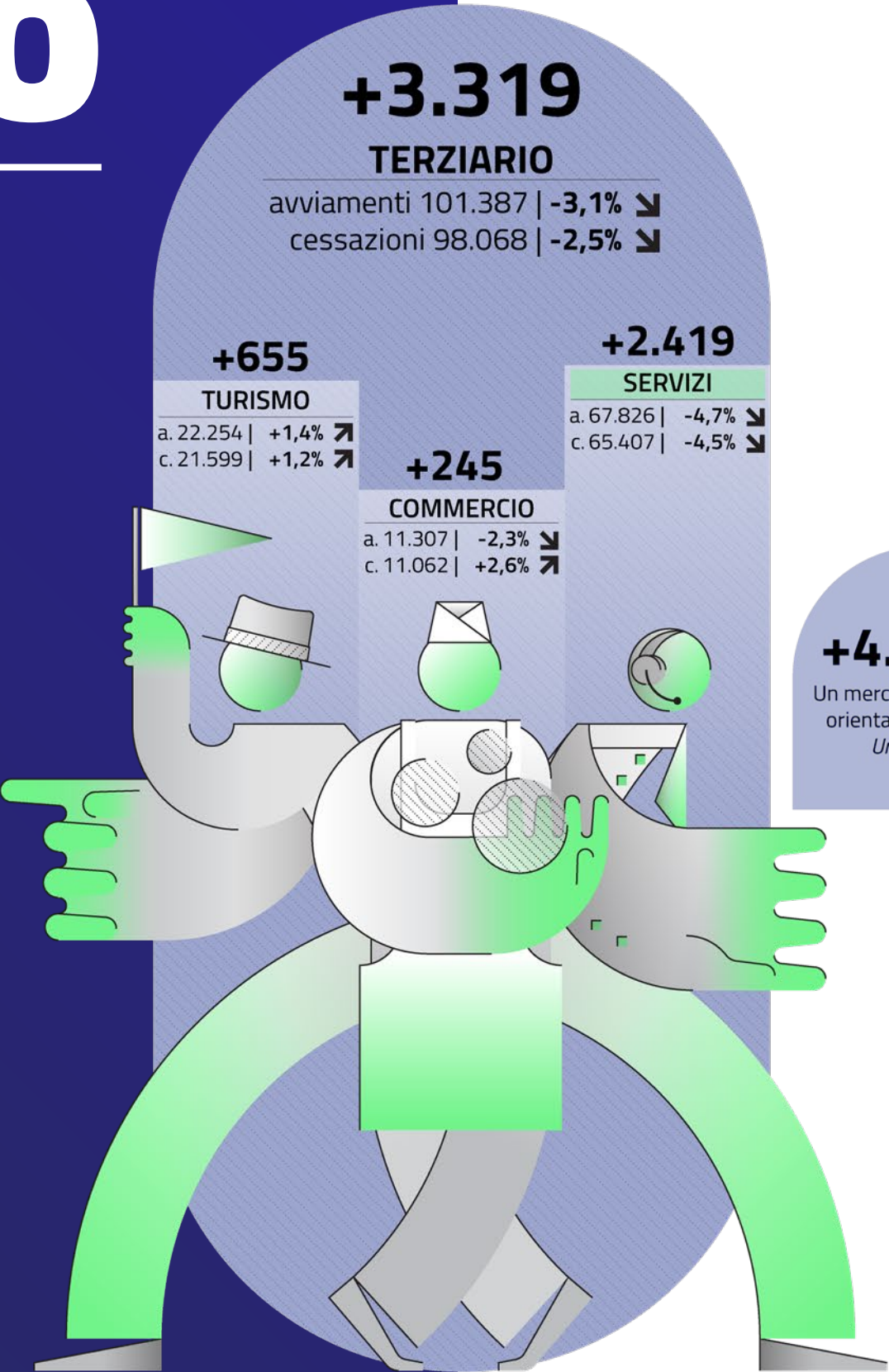
TERZIARIO

I Servizi trainano l'occupazione.

Nonostante la crisi economica in atto, il mercato del lavoro continua a creare occupazione, anche se i volumi registrati sono in fase calante: se il turnover mantiene una certa stabilità, i saldi diminuiscono nell'ultimo biennio, stabilizzandosi nell'ordine dei volumi del 2021.

Nel corso del 2025, il sistema informativo "SIUL-COB" della Regione Lombardia ha rilevato un totale di 101.387 avviamenti e di 98.068 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario di Varese, per un bilancio complessivo di +3.319 posti di lavoro attivi al 31 dicembre.

Sono le aziende dei servizi a generare il maggior numero di posti di lavoro (+2.419), trainate dalle attività della Istruzione (+1.039) e della Logistica (+551). Le posizioni lavorative maturate provengono prevalentemente dai distretti di Gallarate - Malpensa (+932), dell'Area varesina (+784) e di Busto Arsizio - Seprio (+729). L'occupazione coinvolge +4.355 under 30, ma è caratterizzata da rapporti prevalentemente a termine, che vedono un aumento dei posti di lavoro a tempo determinato (+6.995), a discapito di quelli a tempo indeterminato (-4.516). Dopo la forte espansione avvenuta in epoca pre pandemica, il somministrato (-233) continua a diminuire dal 2022, mentre l'intermittente (+593) torna a segnare un saldo importante, a seguito di un anomalo 2024 stazionario.



Flussi occupazionali per tipologia contrattuale		
T. indeterminato	a. 14.036 -0,5%	c. 18.552 +1,8%
-4.516		
T. determinato	a. 46.538 -2,7%	c. 39.543 -2,2%
+6.995		
Somministrato	a. 10.567 -0,1%	c. 10.800 +1,8%
-233		
Apprendistato	a. 2.628 +2,6%	c. 1.960 +5,6%
+668		
Intermittente	a. 11.279 -4,2%	c. 10.686 -9,3%
+593		
Parasubordinato	a. 11.480 -10,9%	c. 11.569 -8,6%
-89		
Domestico	a. 4.787 -0,8%	c. 4.855 -1,5%
-68		

